

UNA CONFERENZA STAMPA NON DISSOLVE LE PROBLEMATICHE CHE OGGI SI VIVONO NELLA SCUOLA

Oggi si sono riaperti i portoni delle scuole del primo ciclo in Campania, non dappertutto: sono infatti parecchi i comuni dove permane l'ordinanza dei Sindaci. Rispettiamo la decisione della Quinta sezione del Tar di Napoli, ma più che il risultato del ricorso al TAR, è l'intervento del Governo, poi palesato in una conferenza stampa, che ci lascia stupiti, che non risolve le problematiche che in questi giorni attanagliano famiglie, personale delle scuole e dirigenti scolastici.

Nella conferenza stampa vengono esposti i dati sui contagi, dati fortemente richiesti e più volte sollecitati ma che fino all'ultimo incontro tra OO.SS. e Ministero non erano disponibili. Vogliamo comunque credere in quei dati sbucati all'improvviso.

Si parla poi di 12 miliardi di investimenti nel settore dell'edilizia scolastica, quasi metà dell'intera legge di bilancio, vorremmo sapere dove. E sempre in conferenza stampa si riafferma come la DaD crei forti differenze tra gli studenti ma non era in discussione la validità della didattica in presenza rispetto alla DaD. Nessuno come già ribadito in altri comunicati, preferisce la DaD; i tifosi del derby no DaD - si DaD potranno ritenersi soddisfatti.

Noi però dobbiamo essere seri ed entrare nel merito dei problemi, che permangono tutti, per questo si riteneva opportuna una brevissima sospensione della didattica in presenza per meglio affrontare le problematiche del momento ancora tutte così impellenti.

Vorremmo ricordare che le differenze tra le varie realtà scolastiche ci sono e non certamente per la DaD, questa può solo evidenziare problematiche ormai storiche che sono presenti nelle strutture scolastiche, che provengono da politiche sbagliate e da mancati investimenti. Da uno studio di "Save the Children" emergono grosse differenze tra nord e sud relativamente al tempo scuola: cospicua risulta essere la perdita di ore di didattica, a discapito degli studenti del Sud. Oggi per la scuola si potrebbe fare tanto con i fondi della Next Generation EU invece il Governo pensa di investire in tutta altra parte, e non nella scuola.

La situazione attuale evidenzia un allentamento dei protocolli sanitari. I dirigenti scolastici come faranno fronte alle assenze di personale? Per citare un problema. Vengono meno proclami a favore della scuola, il "Patto per la Scuola" accordi e protocolli sanitari non vengono rispettati;

In vero sarà tutto il personale: dirigenti, docenti e personale ATA a fronteggiare l'emergenza, con professionalità e non con "dedizione" pur di non perdere il filo della relazione educativa con i propri studenti.

Nel frattempo la FLC CGIL Campania continuerà a chiedere all'USR Campania, i dati reali sui contagi, il ripristino del tavolo sulla sicurezza ed un incontro urgente sulle problematiche e attraverso la propria rete di delegati, di RSU e TAS presenti nelle varie strutture lavorative in tutto il territorio, monitorerà le problematiche emergenti giorno per giorno. Forniremo supporto a docenti, personale ATA e Dirigenti scolastici che si troveranno, in completa solitudine, a dover affrontare il rebus di come garantire un servizio di istruzione che abbia qualità e non sia solo uno spot pubblicitario.

Il segretario generale
FLC CGIL Campania

